

2 Samuele

10 ¹ Quando morì Nacas, re degli Ammoniti, divenne re suo figlio Canun. ² Davide decise di stabilire con Canun le stesse relazioni di amicizia che aveva avuto con il padre. Perciò mandò alcuni funzionari a portare le sue condoglianze a Canun per la morte del padre. I messaggeri di Davide arrivarono nel territorio degli Ammoniti. ³ Ma i principi degli Ammoniti dissero al loro re Canun: «Credi davvero che a Davide importi tanto la memoria di tuo padre da mandarti una delegazione per le condoglianze? Non ti rendi conto che ha mandato questa gente per spiare in città, per esplorarla e poi distruggerla?». ⁴ Allora Canun fece arrestare i messaggeri di Davide, fece tagliare metà barba a tutti e strappare le tuniche fino a scoprire le natiche, e li rimandò indietro. ⁵ Essi si vergognavano di farsi vedere in quello stato. Il re Davide, informato del fatto, mandò a dire di fermarsi a Gerico e di tornare solo dopo che le loro barbe fossero ricresciute. ⁶ Gli Ammoniti capirono che ormai si erano inimicati Davide. Assoldarono ventimila fanti dagli Aramei di Bet-Recob e di Soba, mille uomini dal re di Maacà e dodicimila da Tob. ⁷ Davide, informato di tutto, mandò sul posto le sue truppe scelte comandate da Ioab. ⁸ Gli Ammoniti si disposero in ordine di battaglia davanti alla porta della loro capitale, mentre gli Aramei di Soba e di Recob e gli uomini di Tob e di Maacà si erano schierati nella campagna. ⁹ Ioab si rese conto che doveva combattere su due fronti. Allora prese con sé i migliori soldati Israeliti e si schierò di fronte agli Aramei. ¹⁰ Diede il comando del resto dell'esercito a suo fratello Abisai e lo mandò contro gli Ammoniti. ¹¹ Gli disse: «Se tu vedi che gli Aramei sono più forti di me, vieni in mio aiuto; lo stesso farò io se tu ti troverai in difficoltà con gli Ammoniti. ¹² Sii forte! Combattiamo tutti con coraggio per il nostro popolo e per le città del nostro Dio, e il Signore compia la sua volontà». ¹³ Ioab con i suoi uomini avanzò contro

gli Aramei, i quali si diedero alla fuga. ¹⁴ Vedendo fuggire gli Aramei, anche gli Ammoniti scapparono davanti ad Abisai e si rifugiarono dentro la città. A questo punto Ioab sospese l'attacco e ritornò a Gerusalemme. ¹⁵ Quando si videro battuti dagli Israeliti, gli Aramei riunirono tutte le loro forze. ¹⁶ Adadèzer fece venire altre truppe dagli Aramei abitanti al di là del fiume Eufrate. Erano comandate da Sobac, capo dell'esercito di Adadèzer, e giunsero a Chelam. ¹⁷ Quando Davide lo venne a sapere, radunò tutto l'esercito d'Israele, attraversò il Giordano e giunse a Chelam. Gli Aramei si schierarono contro Davide e l'attaccarono, ¹⁸ ma Davide e gli Israeliti li misero in fuga e uccisero settecento combattenti sui carri e quarantamila cavalieri. Fu ucciso anche il comandante Sobac. ¹⁹ Tutti i re alleati di Adadèzer si resero conto della vittoria degli Israeliti, chiesero la pace e si sottomisero. Da allora gli Aramei non osarono più andare in aiuto degli Ammoniti.